

Inaugurazione il 20 agosto per la manifestazione nata 42 anni fa
 Mobilitati nelle giornate di Rimini più di 2.500 volontari di tutte le età
 Interventi e dialoghi su pace, ricostruzione, salute, fragilità, Pnrr
 Tra gli ospiti il poeta ucraino Boris Chersonskij e Pavel Makov

PASSIONE E LIBERTÀ IL MEETING «UMANO»

di **EMMANUELE FORLANI***

«**U**na passione per l'uomo». Come tutti gli anni il tema del Meeting di Rimini si propone come una chiave di accesso attinente al momento drammatico che stiamo vivendo a livello globale. È possibile essere liberi di fronte ai drammi che stiamo vivendo? È ancora possibile sperare? Da dove partire per ricostruire? Sono solo alcune delle domande che il Meeting di quest'anno affronterà, che riguardano la vita di tutti. Attraverso testimonianze e dialoghi metteremo a tema l'educazione, la costruzione della pace, la salute, la ricostruzione, la fragilità e l'emergenza alimentare, il Pnrr e tanto altro. Lo spettacolo inaugurale, sabato 20 agosto, si terrà al Teatro Galli di Rimini e avrà come titolo «Liberi tutti!», produzione teatrale ispirata ad un testo di Chesterton. Titolo non casuale, perché il tema della libertà attraverserà trasversalmente tutto il programma del Meeting 2022. Il Meeting però non resterà estraneo alle vicende che stanno insanguinando l'Europa dell'Est con conseguenze preoccupanti per l'intero continente.

Testimonianze dal mondo

Sia il programma dei convegni, sia le mostre offriranno testimonianze dall'Ucraina e dalla Russia così come dal Centrafrica e dal Medio oriente. Dall'Ucraina avremo con noi il poeta Boris Chersonskij e Pavel Makov, al quale è stato affidato il Padiglione dell'Ucraina alla Biennale di



Peso: 49%

Venezia. Nei padiglioni della Fiera risuoneranno anche voci di primo piano della cultura russa come Irina Scerbakova ed Elena Zhemkova, del Memorial di Mosca, e la grande poetessa Ol'ga Sedakova. O testimoni del dramma del presente come lo psicoanalista argentino Miguel Benasayag e il drammaturgo francese Éric-Emmanuel Schmitt. Il tema «Una passione per l'uomo» è poi tratto da un intervento di don Luigi Giussani al Meeting 1985. Quest'anno ricorre il centenario della nascita del sacerdote brianzolo, fondatore di Cl: un altro dei fil rouge dell'evento riminese. Sarà allestita una mostra nel padiglione C1 della Fiera e sono in programma alcuni appuntamenti, come l'incontro dal titolo «Dalla mia vita alla vostra» previsto per lunedì 22 agosto alle 15. L'intero programma del Meeting, dagli incontri sull'educazione, alla scienza, all'economia

prende forma dall'esperienza e dall'insegnamento di don Giussani. Quella del 2022 d'altra parte sarà un'edizione del Meeting al cento per cento in presenza, pur con la contemporanea - e rafforzata - presenza sulle reti digitali. Il Covid ha lasciato certamente ferite indelebili, che hanno riguardato tutti. In piena pandemia, nel 2020, ci siamo interrogati sul da farsi e abbiamo deciso di proseguire nella consapevolezza che si può costruire anche in condizioni difficili.

Intendevamo documentare con testimonianze e messaggi che è ragionevole sperare ed è possibile in ogni circostanza trovare il sublime («Privi di meraviglia, restiamo sordi al sublime» era il titolo dell'edizione 2020). Nel 2021 le condizioni erano migliori, ma ancora appesantite da restrizioni. Abbiamo allestito circa 80mila mq in fiera ed abbiamo cercato di testimoniare che ciascuno di noi è chiamato a «dire io», non come manifestazione muscolare, ma come gratitudine per il bene ricevuto e incontrato.

Un padiglione per i più piccoli

Quest'anno torniamo a capienze pre-Covid e aggiungeremo anche un padiglione dedicato allo sport e uno per i più piccoli, dai 2 ai 12 anni. A 42 anni dalla sua nascita il Meeting continua così ad attirare non solo spettatori, ma anche relatori, partner, realtà della società civile. Cosa c'è nel dna di questa manifestazione che le permette di essere contemporanea a generazioni diverse? La maggior parte dei nostri visitatori rimane affascinata e stupita dall'incontro con i nostri volontari. Il più delle volte è sufficiente guardare le loro facce e i loro occhi. Più di 2.500 persone di tutte le età scelgono di costruire il Meeting e di dedicare gratuitamente una parte importante delle proprie ferie al lavoro volontario. Il dna del Meeting ha a che fare con la ragione di questa decisione, frutto di un giudizio consapevole su ciò per cui vale la pena spendere la vita. Gli incontri, gli spettacoli così come le mostre realizzate vogliono raccontare esempi che documentino la profondità dei titoli scelti e testimoniare una volta di più che l'incontro con l'altro è



Peso:49%

un'occasione di arricchimento e di crescita.

*Direttore del **Meeting di Rimini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Una passione per l'uomo»
è il tema tratto da un intervento
di don Luigi Giussani
al **Meeting** 1985**

**Quest'anno ricorre il centenario
della nascita del sacerdote
brianzolo, fondatore di CI:
l'intero programma dell'evento,
dagli incontri sull'educazione
a quelli su economia e scienza,
trae forma dalla sua esperienza
e dal suo insegnamento**



Peso:49%